

Venti mila euro per "ristorare" su Tari e Irpef

Si restituisce parte delle imposte

di andrea giacardi

Un fondo speciale per restituire ai saviglianesi in difficoltà parte delle imposte versate al Comune. Ventimila euro stanziati (contro i 14 mila dell'anno scorso), ma con la possibilità d'incrementare la dotazione di altri dieci mila. L'accordo prevede la restituzione totale dell'addizionale comunale Irpef (2019) e parziale della tassa rifiuti (Tari) di quest'anno. «Come in passato, abbiamo discusso con le organizzazioni sindacali per confermare l'accordo – ha spiegato l'assessore al Bilancio, Michele Lovera -. Quest'anno, viste le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, economica e sociale causate dalla pandemia, abbiamo deciso di incrementare il budget e modificato alcuni criteri per la restituzione della Tari, cercando di venire incontro ai saviglianesi. Inoltre è stato preso l'impegno, nel caso di ulteriori necessità, di ul-

teriori stanziamenti, fino a un massimo di 30 mila euro».

Nell'accordo sono stati confermati requisiti e modalità per la richiesta di rimborso totale dell'addizionale comunale IRPEF per i cittadini in possesso di Isee sino a 17 mila euro (18 mila per nuclei monocomposti) nel caso di titolari di redditi da lavoro dipendente o assimilato. Il limite Isee per titolari di altri redditi è stato fissato in 14 mila euro.

Aumentato dal 45% al 55%, il rimborso sulla Tari per residenti in possesso di indicatore Isee compreso tra gli 8 mila e gli 11 mila euro (che rappresentano la maggior parte dei richiedenti), equiparando di fatto tale misura alla riduzione del 55% già prevista nel regolamento comunale per chi ha un Isee sotto gli 8 mila euro.

Confermate le percentuali del 35% e del 25% di restituzione della Tari per titolari di Isee sino a 15 mila e 17 mila euro (18



La Giunta comunale

mila per nuclei monocomposti). «Inoltre, in via sperimentale, abbiamo esteso la possibilità di presentare la domanda anche ai titolari di Indicatore Isee sino a 20 mila euro – continua Lovera -. Procederemo con la verifica della copertura dello stanziamento di bilancio ed eventualmente valuteremo una restituzione in misura proporzionale. La restituzione avverrà successivamente alla scadenza dell'ultima rata Tari, cioè 31 gennaio, in quanto non è ovviamente possibile restituire tributi non ancora pagati dai contribuenti».

A causa della pandemia, il modello delle domande è pubblicato sul sito del Comune (sezione Tasse e Tributi) e può essere inviato, anche grazie alla

collaborazione delle organizzazioni sindacali che si sono rese disponibili, all'indirizzo tributi@comune.savigliano.cn o al comune.savigliano@legalmail.it; se non è possibile utilizzare queste modalità, i modelli sono disponibili all'esterno dell'Ufficio Tributi (piano terra) e potranno essere consegnati allo stesso ufficio solo dopo appuntamento telefonico (0172/710275, 0172/710209). Le domande potranno essere presentate dall'1° novembre e il 15 dicembre. «Al fine di evitare code e assembramenti, si raccomanda di telefonare ai numeri per informazioni o per stabilire una data utile per la presentazione, nel rispetto della sicurezza e della salute di cittadini e operatori», concludono dal municipio.